

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa del Presidente sulle risultanze della gestione economico finanziaria del CNR nell'anno 2008

(art.43 comma 3 del Regolamento di
amministrazione, contabilità e finanza)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2009.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

PREMESSA

Costituito nel 1923, il Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato ristrutturato nel 1945 per andare incontro ai problemi della ricostruzione economica. Negli anni del dopoguerra e nei decenni successivi, il CNR è stato il motore principale della ricerca in Italia, incubatore di nuove linee di ricerca e di nuove tecnologie di grande importanza per l'industria nazionale.

La struttura attuale del CNR discende dalla riforma codificata nel D.Lgs 4 Giugno 2003 n.127 e nei regolamenti emanati successivamente. Scopo della ristrutturazione è stato quello di creare un CNR che potesse sopperire alle necessità di innovazione e progresso tecnologico del Paese. Elementi caratterizzanti sono la struttura in Dipartimenti, con il conseguente coordinamento delle attività degli Istituti, nonché l'esecuzione dei progetti di ricerca attraverso finanziamenti ottenuti con la partecipazione a bandi nazionali, regionali ed europei, in collaborazione con università e imprese.

La dimensione regionale, che si è andata accentuando negli ultimi anni, rende il CNR particolarmente adatto a rispondere alla richiesta di ricerca e di innovazione a livello locale, in particolare nelle cosiddette Regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) che saranno destinatarie nei prossimi anni di importanti Fondi Strutturali.

Il CNR ha risposto positivamente ai drastici mutamenti richiesti dalla riforma del 2003 ed è oggi strumento essenziale per la realizzazione della politica della ricerca del Governo, in particolare per svolgere un'azione di sostegno nella presente situazione di crisi economica del Paese.

SOMMARIO ESECUTIVO

Il 2008 è stato un anno di cambiamenti istituzionali al vertice del CNR.

La nuova Presidenza si è insediata il 10 Marzo 2008. L'allora vigente Consiglio di Amministrazione ha terminato il suo mandato il 14 Luglio 2008. Un nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 8 Agosto 2008, in assenza del rappresentante della Conferenza Stato-Regioni, la cui nomina non è stata tuttora effettuata. Nel Settembre 2008 è stato installato un rinnovato Collegio dei Revisori dei Conti.

Il nuovo CdA ha tenuto la prima riunione in data 8 Ottobre, nominando il Vice Presidente nella persona del prof. Roberto De Mattei.

Il CdA uscente e quello rinnovato sono stati al centro delle scelte dell'Ente, sia sul versante degli indirizzi strategici delle diverse attività, sia su quello della programmazione generale delle azioni da svolgere. Nonostante i cambiamenti, l'attività del CNR nel 2008 è proseguita regolarmente e l'implementazione di

nuove linee di azione, ad esempio il trasferimento tecnologico e l'intensificazione delle relazioni internazionali, si è svolta nella continuità.

Una parte importante delle sedute del CdA è stata dedicata alle audizioni dei candidati Direttori di Istituto, conseguenti alla selezione di una terna, o coppia, di candidati da parte delle Commissioni giudicatrici. Nel 2008 sono state finalizzate le nomine di 65 Direttori, in gran parte di nuova nomina. Le selezioni sono continuate nel 2009; alla data odierna, 15 Luglio 2009, sono state deliberate complessivamente le nomine di 72 Direttori di Istituto.

Nell'esprimere tutto l'apprezzamento per l'opera svolta dai Direttori uscenti, in molti casi vere e proprie figure storiche che hanno impresso un'impronta permanente alle ricerche del CNR, voglio sottolineare che il rinnovo dei Direttori di Istituto costituisce un evento di grande rilevanza, capace di dare un forte impulso alle attività dell'Ente e di adeguarle alle nuove esigenze che si sono venute a creare nel mondo della ricerca e nella società.

La verifica dell'attività dei Direttori di Dipartimento, eseguita dal Consiglio Scientifico Generale, è stata l'occasione di audizioni congiunte dei Direttori di Dipartimento e di Istituto, di grande utilità per il CSG, ma anche per il Presidente, per portare alla luce le criticità relative all'adattamento del CNR all'assetto dettato dal D.Lgs n. 127/2003.

Nel 2008 è stata portata a termine la definizione delle aree scientifiche su cui modellare le commissioni per i concorsi di avanzamento, ex Art. 15 del CCNL, al momento in fase di definizione dei bandi di concorso.

Sono stati definiti i criteri per la valutazione degli Istituti da consegnare al Panel Generale istituito in precedenza a questo scopo. Sono stati definiti i criteri per la composizione dei Panel di Area, inclusa la loro composizione, definita per 60% di provenienza da istituzioni italiane e per il 40% da istituzioni europee.

La fase 2 della valutazione degli Istituti - le visite sul campo dei Panel di Area - è stata approvata dal CdA al termine del 2008, ed è attualmente in corso con l'obiettivo di concludersi nell'autunno 2009.

In quanto segue, descriverò sommariamente i risultati principali e le decisioni più importanti del 2008.

Assunzioni di nuovo personale.

Tra il 2001 e il 2007, il blocco delle assunzioni e i pensionamenti hanno ridotto il numero complessivo dei dipendenti strutturati da 7595 a 6140. Ricercatori e tecnologi sono scesi, nello stesso periodo, da 4081 a 3467 unità.

Per fare fronte ad impegni di ricerca crescenti, il CNR si è avvalso di personale con contratti a tempo determinato di varia natura (contratti di collaborazione, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato,

etc.) in prevalenza finanziato sui contratti esterni. La parte di questo personale precario maggiormente integrata nel CNR è stata immessa in ruolo nel 2008 e nei primi mesi del 2009 (a valere sul turn-over 2007) attraverso il processo di stabilizzazione art.1 commi 643 e 644 della legge 27 dicembre 2006 n.296, legge finanziaria 2007, per un totale di circa 636 unità di personale (UdP), tra cui 298 ricercatori/tecnologi. La stabilizzazione di ulteriori 250 UdP, tra cui 164 ricercatori/tecnologi è attesa aver luogo nel corso del 2009, a valere sul turn-over 2008.

Sono continuate, nel 2008, le procedure concorsuali per 150 posti da ricercatore.

Sempre nel 2008, sono stati attribuiti al CNR i fondi per le assunzioni di ricercatori di III fascia, previsti dal provvedimento dell'art. 4 bis comma 17 del D. L. n. 97/2008, convertito con modificazioni dalla legge 2 agosto 2008 n.129.

Integrazione nell'Area della Ricerca Europea

Obiettivo importante del 2008 è stato quello di integrare maggiormente le ricerche svolte dal CNR nell'Area Europea della Ricerca (ERA) e l'avvio di attività di partenariato ad alto valore aggiunto. Sono stati nominati i rappresentanti italiani mancanti nelle commissioni scientifiche della European Science Foundation (ESF)e, in corrispondenza, è stata incrementata la partecipazione ai programmi EUROCORES della ESF, che rappresentano una valida occasione di ricerca fondamentale per i gruppi CNR. Sono state intensificate le relazioni con gli EUROHORCS, con l'elezione, nei primi mesi del 2009, del presidente del CNR nella Steering Committee.

Ricerca.

I ricercatori del CNR hanno conseguito, nel 2008, risultati scientifici e tecnologici importanti. Alcuni dati numerici, ancorché non ancora consolidati, denotano la crescita dei risultati conseguiti:

- La produzione scientifica del CNR nel 2008 (ancora in fase di aggiornamento da parte degli Istituti) ammonta a circa 4.324 articoli ISI realizzati e un totale di 11.142 risultati scientifici-questo dato continua a rappresentare un contributo importante e significativo in ambito nazionale ed internazionale;
- il valore del “coefficiente di amplificazione” definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività (pari a 1,5 nel consuntivo 2007), rimane stabile nel consuntivo 2008 con il valore di 1,5.

Come per gli anni passati, la struttura del bilancio dell'Ente ha ristretto le opportunità di ricerca fondamentale, limitata essenzialmente alla partecipazione ai progetti europei (FP7, Eurocores, ERC).

Per mancanza di fondi, non è stato possibile attivare un programma di Ricerche Spontanee a Tema Libero (RSTL). Il reperimento di fonti di finanziamento per la ricerca fondamentale, senza la quale la missione di innovazione dell'Ente è messa a repentaglio, costituisce un impegno più volte ribadito dal Presidente, dal CdA e dal CSG.

Ci limitiamo nel seguito a menzionare iniziative di ricerca che hanno avuto importanti sviluppi nel corso del 2008.

Nell'ambito delle iniziative dell'Ente nel Mezzogiorno:

- l'acquisizione di attrezzature scientifiche ed il potenziamento di progetti di sviluppo competenze e di formazione rivolti ai giovani ricercatori operanti nelle strutture di ricerca del Mezzogiorno, per un ammontare complessivo di circa 12 milioni di euro a valere sull' **Intesa CNR/MIUR**;
- la partecipazione di Istituti CNR all'iniziativa **MEDical Research in ITaly (MERIT)** con la presentazione di proposte progettuali. L'iniziativa prevede la partecipazione di altri soggetti pubblici e/o privati; una Commissione costituita dal CNR ha approvato 10 proposte progettuali, che sono andate a costituire il Programma MERIT, attualmente in fase di esame presso il MIUR, per un ammontare complessivo di circa 35 milioni di euro.

È stato finalizzato l'Accordo Quadro con la Regione Lombardia, di durata triennale, per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo ed alta formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione. L'accordo prevede risorse per 40 milioni di euro, di cui 20 dalla Regione Lombardia e 20 dal CNR - che contribuisce essenzialmente con risorse di personale e strumentazione. Nel 2008 sono state approvate quattro proposte progettuali con il coinvolgimento di 12 Istituti CNR ed importanti ricadute sul sistema produttivo regionale:

- nuove tecnologie e strumenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili negli usi finali e civili;
- risorse biologiche e innovative per lo sviluppo sostenibile del sistema agro-alimentare;
- processi high-tech e prodotti orientati al consumatore per la competitività del manifatturiero lombardo;
- nanoscienze per materiali e applicazioni biomediche.

Nel quadro dell'accordo, si pone anche l'iniziativa **Mind In Italy**, per l'inserimento di giovani ricercatori in programmi triennali di Ricerca e Sviluppo attraverso il conferimento di 64 contratti a tempo determinato, 43 assegni di ricerca, 5 dottorati e 30 borse master in "Ricerca Industriale", per un totale di 142 posizioni.

Trasferimento Tecnologico, Spin-off.

Le attività di trasferimento di conoscenze e tecnologie sono svolte dagli Istituti secondo politiche definite a livello dei Dipartimenti, uno schema che consente di diversificare gli approcci a seconda che ci si muova nel campo dell'energia o della farmacologia, della scienza dei materiali o dell'ICT.

Per aumentare le ricadute dell'attività dell'Ente a livello sociale e di sistema economico, sono stati implementati strumenti aggiuntivi, ricalcando esempi di successo del mondo anglosassone:

- una funzione centrale di coordinamento (**TTO-Technology Transfer Officer**);
- un braccio operativo (**Rete Ventures Scrl**), per effettuare funzioni di *scouting* all'interno dell'Ente stesso e per assistere i ricercatori nell'individuazione di partner industriali, licensing, impostazione di piani d'impresa, negoziazione, etc.

Rete Ventures detiene il 36% di **Quantica SGR**, prima SGR nata dalla ricerca italiana.

L'Ente è oggi fortemente impegnato nella riorganizzazione della Società e nella definizione di importanti partnership con finanziatori istituzionali, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di investimento privato nell'innovazione e nel progresso tecnologico del Paese.

Nel 2008, il CNR ha acquisito il controllo di Rete Ventures Scrl, passando dal 49% al 90% delle quote (con il restante 10% suddiviso in parti uguali tra i Consorzi Interuniversitari INSTM e CSGI), ed ha avviato un piano di rilancio della Società che prevede nel lungo periodo l'autofinanziamento.

Il CNR ha una notevole tradizione nella creazione di società spin-off, alcune delle quali hanno incontrato un sostanziale successo (ad es. MASSA SPIN-OFF S.r.l. di Firenze che opera sul mercato nazionale per la riduzione dei rischi ambientali, QUALIMEDLAB S.r.l. che ha per oggetto la progettazione e l'implementazione di prodotti e di servizi atti a migliorare la qualità analitica delle analisi di Medicina di laboratorio).

Nel corso del 2008, il CdA ha approvato un nuovo regolamento per la partecipazione di personale CNR ad imprese spin-off partecipate o sostenute dall'Ente, sbloccando una situazione che impediva di esaminare e approvare nuove proposte provenienti dalla rete scientifica.

Collaborazioni con il sistema produttivo.

All'interno del sistema produttivo nazionale il ruolo dell'Ente è quello di porsi quale strumento strategico dell'innovazione delle imprese per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

In questa prospettiva, l'Ente ha partecipato con Dipartimenti e Istituti al programma **Industria 2015** promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico; in particolare ai bandi **Mobilità Sostenibile** ed **Efficienza Energetica**. Nel bando Mobilità Sostenibile, su ventidue progetti selezionati il CNR partecipa a nove progetti, tra cui i primi quattro nella graduatoria di merito. Nel Bando Efficienza

Energetica, sei progetti a partecipazione CNR sono classificati nelle prime sette posizioni della graduatoria di merito e ,nel complesso, l'Ente partecipa a dodici dei ventotto progetti selezionati.

Questi sono eccellenti risultati dal punto di vista qualitativo e quantitativo

Le partecipazioni del CNR.

Attraverso le partecipazioni, il CNR intende valorizzare i risultati della ricerca mediante la collaborazione pubblico-privato, con lo scopo di ridurre i tempi tra la fase sperimentale e quella di industrializzazione dei risultati raggiunti.

Nell' ambito della collaborazione con le Regioni, le seguenti iniziative del 2008 rappresentano ulteriori sviluppi della partecipazione del CNR ai Distretti:

- Promozione in Puglia del **Distretto Aeronautico**, con numerose e primarie aziende, FINMECCANICA e Università pugliesi, e del **Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo**;
- Sviluppo della fondazione **BioForMe** costituita a Napoli con la Regione Campania e la Fondazione Telethon per svolgere attività di ricerca avanzata in tema di medicina transazionale;
- Partecipazione al distretto **Tecnologico della Liguria sui Sistemi Intelligenti Integrati**;
- Realizzazione con la Regione Toscana di un **Distretto tecnologico sull'ottica** che vede la partecipazioni di aziende quali Galileo Avionica, El. En. Targetti.

Recenti provvedimenti legislativi hanno reso più stringenti i criteri per le partecipazioni societarie per un Ente Pubblico di Ricerca. Il CNR ha iniziato nel 2008 e porterà a termine nel corso del 2009 un'azione di monitoraggio sulle partecipazioni societarie attivate, che permetterà di valutare ex-post la strategicità per l'Ente delle stesse, alla luce della loro redditività e/o prospettive di sviluppo.

Infrastrutture.

Nell'ambito della rimodulazione dell'Intesa CNR/MIUR (decreto MIUR del 12 ottobre 2007) sono stati previsti importanti interventi di edilizia per l'insediamento e/o il completamento di aree di ricerca nel Mezzogiorno. In particolare, sono stati stanziati fondi per la realizzazione di interventi nelle seguenti Regioni:

- Regione Puglia: **Area della Ricerca di Bari** (Agro Valenzano); **ex Istituto Talassografico** (Taranto);
- Regione Campania: **Polo per le Attività Mediterranee** (Napoli, zona porto); **Polo Agrario presso la facoltà di Agraria**, Università Federico II (Portici); **Polo Tecnologico** (Napoli- Fuorigrotta); **Polo Biotecnologico** (Napoli-Via Pietro Castellino);

- Regione Sicilia: **Area di ricerca di Catania; Istituto Nazionale di Metodologie e Tecnologie per la Microelettronica e ex Istituto Talassografico**, oggi accorpato nell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (Messina),.

È stato dato avvio al completamento degli edifici dell'**Area di Ricerca di Roma Montelibretti**.

Il Bilancio di previsione 2008 prevedeva un'entrata straordinaria di 35 milioni di euro, legata alla vendita dell'immobile sito in via dei Taurini. La vendita dell'immobile, tuttavia, non si è realizzata. Nonostante il mancato introito, la rivalutazione accurata delle entrate e delle spese, soprattutto di personale, e la favorevole attribuzione dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) hanno permesso di chiudere il Bilancio 2008 in pareggio.

Entità e dinamica delle risorse finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2008, sono stati complessivamente utilizzati dalle strutture dell'Ente 1.006,8 milioni di euro, dei quali 565,9 provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal MIUR, cfr. Fig. 1.

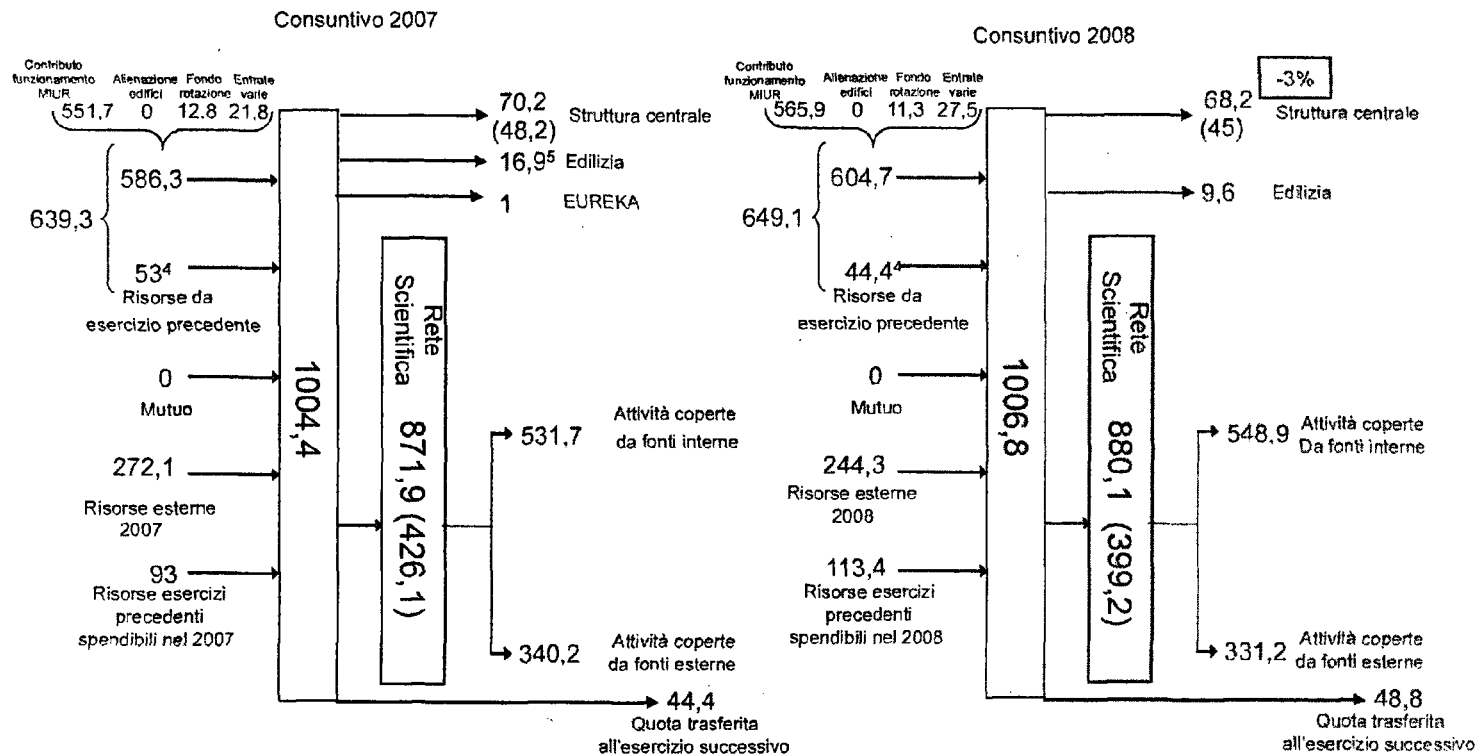
La restante quota deriva da varie forme di valorizzazione delle proprie risorse e potenzialità nonché da circa 113 milioni di euro provenienti da partite definite negli esercizi precedenti.

Circa 880 milioni di euro (corrispondenti all'88%), sono stati destinati alla Rete Scientifica.

Nella Fig. 1 si riporta il bilancio dell'Ente classificato per macrovoci di entrata del 2008 messo a confronto con l'esercizio precedente.

L'esercizio finanziario 2008, segna un aumento del Contributo Ordinario dello Stato rispetto all'esercizio 2007.

Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo **Confronto tra valori a consuntivo dell'esercizio 2007 e a consuntivo dell'esercizio 2008** **(milioni di €)**



⁴ così composte: Avanzo amministrazione 2006: 53, (di cui 14,6 ordinarie, 16,1 accantonamento rinnovi contrattuali, 17,3 Intesa CNR/ MUR, 5 RSTL).
⁵ di cui 10,75 relativi all'estinzione di mutui pregressi (quote capitali e interessi)

I valori tra parentesi indicano le spese per il personale.

I valori tra parentesi indicano le spese per il personale.

Fig. 1. Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo
Confronto tra i valori a consuntivo dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2008 (milioni di euro)

LINEE STRATEGICHE E OPERATIVE

Ricerca: linee generali

In continuità con quanto realizzato nel corso dell'esercizio precedente, le attività di ricerca si sono svolte secondo gli obiettivi fissati dagli 11 Dipartimenti. Le attività di ricerca del CNR, relative alle macroaree progettuali, riportate nella tabella successiva con la corrispondente macroripartizione delle risorse, sono in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca e con quanto indicato in sede di programmazione con il Piano triennale 2005-2007 ed i suoi successivi aggiornamenti.

Come per gli anni passati, la struttura del bilancio dell'Ente ha ristretto le opportunità di ricerca fondamentale, limitata essenzialmente alla partecipazione ai progetti europei (FP7, Eurocores, ERC). Per mancanza di fondi, non è stato possibile attivare, come per il passato, le Ricerche Spontanee a Tema Libero (RSTL). Il reperimento di fonti di finanziamento per la ricerca fondamentale, senza la quale il compito di innovazione dell'Ente è messo a repentaglio, costituisce un impegno più volte ribadito dal presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 1 - Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse

Macroaree dipartimentali	% Risorse Finanziarie	% Ricercatori
Terra e Ambiente	17%	17%
Energia e Trasporti	5%	5%
Agroalimentare	9%	9%
Medicina	16%	12%
Scienze della Vita	4%	5%
Progettazione Molecolare	11%	12%
Materiali e Dispositivi	16%	19%
Sistemi di Produzione	6%	5%
ICT	11%	7%
Identità Culturale	3%	8%
Patrimonio Culturale	2%	1%
Totale	100%	100%

Nella tabella successiva sono riportate per ciascuna macroarea le risorse finanziarie di competenza dell'esercizio 2008, espresse in full cost¹, con il dettaglio delle risorse provenienti da fonti interne e delle risorse provenienti da fonti esterne, nonché il valore pro-capite per ricercatore dei fondi da fonti interne a gestione decentrata (FI) e dei fondi da fonti esterne (FE). In particolare, per quel che riguarda il valore del parametro "fondi da fonti interne a gestione decentrata" si fa riferimento alla sola quota di risorse da fonti interne trasferite alla rete scientifica sia per l'operatività logistico-gestionale sia per quella tecnico-scientifica.

Tabella 2 - Le risorse finanziarie 2008

	Risorse finanziarie 2008				
	risorse finanziarie totali allocate	di cui da fonti interne	di cui da fonti esterne	valore pro-capite FI/ricercatore	valore pro-capite FE/ricercatore
Terra e Ambiente	164.137	109.950	54.187	156	77
Energia e Trasporti	50.577	34.119	16.458	171	83
Agroalimentare	80.718	52.629	28.089	147	79
Medicina	149.042	78.464	70.579	154	138
Scienze della Vita	34.937	23.440	11.497	118	58
Progettazione Molecolare	100.084	65.878	34.207	125	65
Materiali e Dispositivi	146.679	97.156	49.523	126	64
Sistemi di Produzione	56.823	38.189	18.633	175	85
ICT	104.291	62.500	41.791	216	144
Identità Culturale	29.044	19.748	9.295	60	28
Patrimonio Culturale	18.345	11.699	6.646	209	119
TOTALE ENTE*	934.678	593.772	340.905		
MEDIA ENTE				151	85

valori in migliaia di euro

*il valore è, al netto della Ricerca Spontanea a Tema Libero.

Si riportano di seguito alcuni dati numerici significativi che denotano la crescita dei risultati conseguiti ed i miglioramenti perseguiti nella gestione dell'Ente. Risulta doveroso sottolineare che i dati riportati sono ancora in fase di aggiornamento:

- la produzione scientifica del CNR nel 2008, anche se non può ancora considerarsi un dato consolidato poiché ancora in fase di aggiornamento da parte degli Istituti, ammonta ad oggi a circa 4.324 articoli ISI realizzati e un totale di 11.142 risultati scientifici. Questo dato

¹ Per "full cost", si intende la scelta di tener conto di tutti i costi associati allo svolgimento di un'attività di ricerca (costi fissi e costi variabili, sia diretti sia indiretti). Oltre ai benefici di realismo, trasparenza e promozione dell'efficienza, la rappresentazione full cost, evidenziando su quali obiettivi sono impegnati i ricercatori, aiuta a superare, tra l'altro, le polemiche sulla presunta eccessiva incidenza dei costi di personale. È importante tener presente che questo schema, da sempre attivo nel settore ricerca pubblica USA, è alla base della quantificazione dei fondi assegnati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Quadro della ricerca dell'UE ed è stato dal 2006 introdotto anche nel sistema pubblico di ricerca della Gran Bretagna; la sua introduzione è in fase di studio anche per l'allocazione delle risorse pubbliche alle strutture di ricerca di altri Paesi avanzati.

continua a rappresentare un contributo importante e significativo in ambito nazionale ed internazionale;

- il valore del “coefficiente di amplificazione” definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività (che era pari a 1,5 nel consuntivo 2007), nonostante la crisi rimane stabile nel consuntivo 2008 con il valore di 1,5.

I prodotti scientifici realizzati per macroarea vengono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3 - Prodotti della ricerca secondo la definizione CIVR*

Dipartimento	Brevetti	Articoli ISI	Articoli Non ISI	Articoli in atti di conv.	Libri	Rapporti	Risultati prog	Risultati val. app.	Abstract	Attività edit.
Terra e Ambiente	8	736	276	353	125	317	20	6	494	30
Energia e Trasporti	0	282	28	140	16	71	8	1	135	0
Agroalimentare	2	361	155	231	71	82	20	42	391	9
Medicina	4	616	21	19	26	13	1	1	295	3
Scienze della Vita	6	286	7	27	17	2	1	2	22	1
Progettazione Molecolare	22	834	49	206	38	34	26	2	353	4
Materiali e Dispositivi	6	784	54	274	62	92	23	13	186	33
Sistemi di Produzione	3	107	29	87	19	49	27	14	99	1
ICT	3	215	53	170	38	53	22	10	71	20
Identità Culturale	0	90	175	91	304	95	22	1	238	48
Patrimonio Culturale	0	13	8	44	22	7	4	1	11	3
totale	54	4324	855	1642	738	815	174	93	2295	152

Fonte dati: estrazione del 6 luglio 2009 dalla procedura informativa "Gestione Istituti
(*i dati riportati sono ancora in fase di aggiornamento)

Infrastrutture

Nell'ambito della rimodulazione dell'Intesa CNR/MIUR (decreto MIUR del 12 ottobre 2007) sono stati previsti importanti interventi di edilizia al fine di portare a compimento l'insediamento e/o il completamento di aree di ricerca nel Mezzogiorno. In particolare, come indicato nel “Programma triennale dei lavori pubblici del CNR (2008-2010) e relativo piano annuale” sono stati stanziati fondi per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Regione Puglia: per l'Area della Ricerca di Bari si svilupperà ad Agro Valenzano un polo con presenze pubbliche e private dedicate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla promozione d'impresa; sono previsti, inoltre, lavori di completamento edilizio dell'ex Istituto Talassografico di Taranto;

- Regione Campania: a Portici sarà realizzato un Polo Agrario presso la facoltà di Agraria, insieme all'università Federico II; a Napoli sono previsti tre interventi edilizi (nella zona del porto, sarà completato il Polo per le Attività Mediterranee, a Fuorigrotta sarà completato il Polo Tecnologico situato in prossimità della facoltà di Ingegneria, nella zona ospedaliera è previsto l'ampliamento del Polo Biotecnologico di Via Pietro Castellino);
- Regione Sicilia: sono previste opere di completamento per l'Area di ricerca di Catania, all'IMETEM (Istituto Nazionale di Metodologie e Tecnologie per la Microelettronica) e all'ex IST (Istituto Talassografico) di Messina, oggi accorpato nello IAMC (Istituto per l'Ambiente Marino Costiero).

È da sottolineare inoltre l'avvio, attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie previste dal succitato "Programma triennale dei lavori pubblici del CNR", dei lavori per il completamento degli edifici dell'Area della Ricerca di Roma Montelibretti.

La necessità di individuare a Roma un sito in cui collocare alcuni Istituti che, per la natura della loro attività di ricerca (nei settori scientifici delle tecnologie della cognizione, dell'informatica, della matematica applicata e della sistemistica), non necessitano di costose attrezzature e non svolgono attività di laboratorio, operando in stretto contatto con alcuni dipartimenti universitari (in particolare le università "La Sapienza" e "Roma Tre") ha spinto il CNR a valutare la possibilità di reperire, nelle disponibilità del patrimonio immobiliare degli enti locali, una nuova sede per concentrare le strutture di ricerca del CNR in poli di eccellenza producendo, da un lato, benefici economici e, dall'altro, favorendo le sinergie tra i vari gruppi di ricerca attraverso la realizzazione di laboratori e impianti comuni.

Il Bilancio di previsione 2008 prevedeva un'entrata straordinaria di 35 milioni di euro, legata alla vendita dell'immobile sito in via dei Taurini. La vendita dell'immobile, tuttavia, non si è realizzata. Nonostante il mancato introito, la rivalutazione accurata delle entrate e delle spese, soprattutto di personale, e la favorevole attribuzione dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) hanno permesso di chiudere il Bilancio 2008 in pareggio.

Opportunità di collaborazione

La crescita delle capacità competitive del nostro Paese non può prescindere da una forte sinergia tra il sistema pubblico della ricerca, lo Stato e le imprese, mediante la realizzazione di una rete di legami programmatici a carattere sistematico e duraturo. Università ed Enti Pubblici di Ricerca (EPR) hanno il compito di rispondere alla sfida di produrre nuova conoscenza e di creare valore attraverso questa. Il ruolo dei Governi e dell'Unione Europea consiste nell'indirizzare il sostegno pubblico verso tematiche relative a tecnologie chiave abilitanti e intersettoriali in grado di rispondere alle richieste della Società civile (per esempio salute, ambiente, energia, trasporti, sicurezza, qualità della vita).

Il posizionamento dell'Ente è risultato rafforzato nei rapporti di collaborazione con i Ministeri (in primo luogo il MIUR) e le Regioni, sulla base del mandato ricevuto di svolgere la funzione di terminale intelligente (hub) di "organizzazione e concentrazione" di proposte programmatiche e di conseguenti attività di ricerca. Sono state perseguite, nelle diverse macroaree, attività di partenariato ad alto valore aggiunto sia per la dimensione dell'apporto delle rispettive competenze, sia per la dimensione pubblico-privato, con particolare riferimento al rafforzamento delle collaborazioni già attive con le principali strutture pubbliche, come ad esempio:

- Ambiente/Scienze della Terra (Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e Forestali, della Difesa e dell'Interno, Dipartimento per la Protezione Civile, ASI, altri EPR del settore, Agenzie territoriali e Amministrazioni locali);
- Poste le basi con partner pubblici e privati per l'attivazione del progetto Energia e Mobilità (Programma "Industria 2015");
- Agroalimentare (Consiglio Ricerche in Agricoltura del MiPAF);
- Piattaforme Nazionali ("Manufuture Italy" e "Piattaforma Tecnologica sulle Costruzioni");
- realizzazione di azioni di sostegno a livello nazionale, di concerto con il MIUR, relativamente al programma Europeo ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), ed in particolare sulle iniziative LIFEWATCH (e-Science and Technology Infrastructure for Biodiversity data and observatories), HiPER (High Power Experimental Research Facility), IRUV X-FEL (from Infrared to Ultraviolet and soft X-rays Free Electron Lasers), PRINS (Pan-European Research Infrastructures for Nano-Structures), ed ELI (Extreme Light Infrastructure).